



L'allenatore Bolchi e Simonini del Cesena

La serie B si scopre miliardaria

In vetta alla serie B è un vero guazzabuglio. Sono ben nove squadre che lottano per la promozione. E i presidenti sono scatenati a concedere ricchi premi per incentivare il impegno. Il record del premio promozione spetta a Massimo, presidente del Mesina, che ha promesso al tecnico Scoglio e ai giocatori un miliardo. Il Parma, più modestamente, ha messo a disposizione 500 milioni. Franco Juliano, massimo dirigente della formazione del Lecce, darà 20 milioni a testa a tutta la «rosa» se riuscirà a battere nelle ultime due gare il Messina e il Cagliari. L'attuale capolista Cremonese avrebbe messo a disposizione 10 milioni a testa, più una cifra globale di 80 milioni da dividersi equamente. Il Bari di Matarrese e sui 25 milioni per giocatore, mentre Pisa e Genoa consegneranno 500 milioni ai propri atleti. Il Cesena è in vena di follie: 100 milioni saranno distribuiti tra tutti, più altri 10 per ogni calciatore che giocherà gli ultimi 180 minuti del campionato.

ORE 16,30
LA DOMENICA
DEL PALLONE

Gran volata
a otto
per la A

SERIE B	ULTIMO TURNO
Arezzo Pescara (1-2) Matera	(21/6/87 ore 16.30)
Bologna-Cesena (0-1) Magni	Triestina Arezzo
Campobasso-Modena (0-1) Baldas	Modena Bologna
Catania-Cagliari (1-2) Frigerio	Messina-Campobasso
Genoa-Bari (0-0) Pareto	Cesena Catania
Vicenza-Cremona (1-2) Bergamo	Taranto Genoa
Lecce-Messina (0-1) D'Elia	Lazio Vicenza
Parma-Triestina (1-1) Luci	Cagliari Lecce
Pisa-Lazio (0-1) Agnoletti	Pescara Parma
Samb.-Taranto (0-0) Lombardo	Cremonese Pisa
CLASSIFICA	Bari Sambenedettese
Cremonese punti 42. Pescara e Cesena 41. Genoa e Pisa 40. Bari, Lecce e Messina 39. Parma 38. Triestina (-4) e Bologna 34. Arezzo e Modena 33. Lazio (-9), Samb., Vicenza e Catania 31. Campobasso e Taranto 30. Cagliari (-5) 25.	

I romani rischiano la C
Polemiche e tensioni alla vigilia della partita con la Lazio

C'è il timore di incidenti
Forze dell'ordine in allarme. Due tifoserie molto calde. E i pisani sognano la A...

Tamburi di guerra a Pisa

Com'era prevedibile, i tifosi laziali non si sono accontentati dei cinquecento biglietti che il presidente del Pisa, Anconetani, aveva deciso di riservare loro, e a invadere Pisa e il suo stadio saranno, oggi, dieci volte tanto. Non è stato infatti un problema procurarsi altri ingressi presso la biglietteria pisana e l'affluenza di oggi è prevista intorno alle 4-5.000 persone. Timori di incidenti.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
ILARIA FERRARA

PISA A moltiplicare la forza dei laziali vi sono due ragioni non trascurabili: la prima è che la Lazio lotta, come si dice, «per la salvezza», la seconda è l'accoglienza negativa prospettata dai pisani, l'offesa di dichiararsi ospiti indesiderati che offende la tifoseria biancazzurra. Per questo sono state prese eccezionali misure di sicurezza e dalle prime ore di questa mattina la città sarà presidiata, posti di blocco verranno predisposti in tutte le vie d'accesso mentre drappelli di forze dell'ordine pattuglieranno tutti i punti più «scottanti». Una tensione respirabile già da ieri, alimentata anche dai tifosi pisani, che puntano alla vittoria per ottenere la promozione in A.

In mattinata si è svolto un vertice in prefettura per organizzare la sorveglianza e dividere i compiti tra le varie forze, carabinieri, Pubblica sicurezza e Guardia di finanza. Un vero e proprio «consiglio di guerra» e, anche se dalla prefettura si cerca di minimizzare il tentativo è smentito dagli stessi appelli rivolti alle due tifoserie, perché rinunciino alle provocazioni e consentano un pacifico svolgimento della partita. Anche perché, viene aggiunto, con le misure adottate chi provoca non passerà inosservato.

Difficile fare il conto della quantità di uomini che oggi dovranno vigilare per mantenere l'ordine, una stima attendibile parla di duemila persone. Un contingente di carabinieri verrà apposta da Firenze, visto che molti qui sono impegnati per i seggi elettorali, reparti di rinforzo di polizia sono stati chiesti dal questore Renato Capasso al ministero dell'Interno, e arriveranno di-

rettamente da Roma. Entreranno in campo anche le unità cinofile, mentre dal cielo ci penseranno gli elicotteri. Gruppi stazioneranno su tutto il percorso dalla stazione allo stadio. Gli ultras laziali sono noti per la loro esuberanza di «guerriglia urbana», ma presso la questura viene assicurato che con i provvedimenti presi si può affrontare la giornata con tranquillità.

Ad accentuare i motivi dello scontro tra i tifosi delle due squadre, oltre al fatto che nessuna di esse può permettersi di perdere, è il Pisa non può accontentarsi nemmeno del pareggio, ci sono altri motivi. Primo fra tutti il fatto che il Pisa considera la Lazio tra le cause della sua retrocessione. Inoltre, una parte della tifoseria laziale, il nucleo più duro degli ultras, è noto per le sue posizioni di estrema destra (stinsoni con svastiche e aquilotti, saluti romani). A Pisa sono ben lontani da queste degenerazioni ideologiche.

La partita che si gioca oggi è la decima edizione di una serie nella quale i neroazzurri non vincono dal 1968, da quasi vent'anni. E anche quella volta, la vittoria dei pisani fu decisiva per la promozione in A.



Per la Lazio una difficile partita contro il Pisa

Tira aria di spareggi

MILANO Non è nemmeno possibile il classico gioco delle ultime giornate tradurre il bagaglio di speranze e paure in grafici e statistiche. La serie B ha infilato il viale d'arancio ma i concorrenti appaiono ammassati in un gruppo in distinto. In testa e in coda tutto è possibile, veramente tutto. Non uno dei tecnici delle quattordici squadre impegnate a cercare di arrivare tra le prime quattro e di evitare gli ultimi quattro posti se si è sentita ieri di azzardare una previsione. La differenza sarà fatta da piccole cose, da riposte

energie, muscolari e nervose. E inciderà certo anche la fortuna. Difficile pensare e temere almeno per un attimo, che entrino in ballo anche combinazioni cammillose. Del resto proprio il campionato di B come quello di A si è trascinato il peso vistoso di questo cancro che corrode e alligna nel mondo del pallone.

E un campionato che chiude con un altissimo gradiente di incertezza, il sale delle storie che appassionano. Basta pensare che le due linee ideali che garantiscono la conquista

della serie A e la permanenza in serie B distano appena dieci lunghezze. La Cremonese calcola di concretizzare i suoi sogni a quota 44 mentre il Vicenza che l'ospita oggi sa di dover raggiungere i 34 punti per evitare addirittura i supplementari. Ci sono ben cinque di queste sfide impetose. Interesse diverso, storie di uomini, città e tifoserie che si contrappongono e che in 90 minuti possono imboccare strade assolutamente opposte. Un bivio difronte al quale sono ben 14 squadre! □ G.P.

Moto
Jugoslavia: cade Spencer

RUJKA «Sono sconsolato ma dovrò pur vincere anche questa corsa contro la sfortuna. Tuttavia non mi arrendo. Tomo solo a casa per curarmi». La dichiarazione è di Freddie Spencer, il pluricampione del mondo che ieri nelle prove del G.P. di Jugoslavia è caduto, come molti altri concorrenti. «Una banale scivolata» ha detto Spencer - mi ha fatto perdere il controllo della moto e il Gran premio di Jugoslavia». Il pilota della Louisiana nella caduta ha riportato la «discomposizione» della clavicola destra, la stessa che si era fratturata all'inizio della stagione a Daytona. I sanitari jugoslavi hanno avuto molto lavoro. Nella classe 500, dove Gardner ha fatto segnare il miglior tempo, non sarà alla partenza neanche Sarron, il pilota della Yamaha. Ha riportato una commozione cerebrale con ricovero così come il connazionale Ruggia (Yamaha 250), mentre Luca Cadalora, del team Agostini, pur avendo provato non sarà in pista risentendo ancora delle conseguenze della caduta nel Gran Premio d'Austria. Lo stesso Agostini ha poi informato che sarà in lizza, nelle 500. L'altro suo pupillo, l'inglese McEneaney, caduto anch'egli senza conseguenze, in una gherla di partenza dove il nostro Pier Francesco Chili ancora una volta è stato il migliore italiano avendo sfiorato la prima fila per un soffio (1'32" 70). Fra le 250 nella lotta fra le Yamaha (Lavado miglior tempo con 1'33 15) e la Honda (Cornu 1'34 20) si inserisce l'Aprilia di Loris Reggiani, ottimo terzo tempo. □ L. Da

Mercato. Zenga dall'88 al Napoli

Giordano corre in braccio a Liedholm?

Il Napoli è riuscito a strappare il sì di Zenga per la stagione '88-'89, quando si chiuderà il suo rapporto con l'Inter. Intanto le voci di mercato corrono sull'asse Roma-Napoli. Smentita per Carnevale in giallorosso, mentre si fa più concreta la possibilità di Giordano romanista. Ferlano vorrebbe in cambio i soldi, Viola è per uno scambio con Conti, che però non è gradito alla dirigenza partenopea.

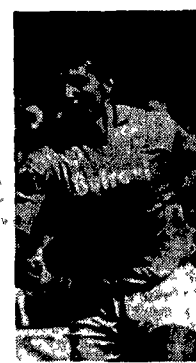
DAL NOSTRO INVIATO
PAOLO CAPRIO

BERGAMO Walter Zenga ha scelto il Napoli. I neo-campioni di Italia sono riusciti a strappargli in via ufficiosa un impegno per il prossimo anno, quando il suo rapporto contrattuale con l'Inter cesserà definitivamente. Il Napoli, dunque, continua nella sua politica programmatica, che non si ferma agli interessi immediati, che lo vedrà impegnato su tre fronti, campionato, Coppa Campioni, Coppa Italia. La mossa di Ferlano e del suo braccio destro Pier Paolo Marano è stata astuta. Al contrario della Sampdoria, che ha cercato di procurarsi i servizi dell'estremo difensore della Nazionale e dell'Inter,

per partenopeo Marano, hanno detto senza mezzi termini che tra Napoli e Roma non c'è mai stata trattativa. Anzi Marano ha tenuto a sottolineare che la Roma non si è mai fatta viva finora. Non ha chiesto neanche il prezzo del cartellino dell'attaccante, che è legato fino al '89 al Napoli e che è stato pagato l'anno scorso 4 miliardi e mezzo. C'è stata soltanto una manovra romanista verso il calciatore. L'alternativa, si dice, potrebbe essere Bruno Giordano, ma non in cambio di Bruno Conti. Al Napoli infatti non interessa, come hanno tenuto a sottolineare i dirigenti partenopei, e la trattativa può andare in porto solo con una ricca contropartita in soldi. Per i centavanti, dopo lo splendido finale di campionato le quotazioni si sono notevolmente alzate. Lo vogliono in molti e Ferlano sta faticando a affare. Il contratto di Giordano scadrà a fine stagione '88, cioè tra un anno. La Roma potrebbe essere favorita nella corsa, nei confronti della Fiorentina, che non è disposta a mettere sul piatto della bilancia il suo



Walter Zenga



Bruno Giordano

tornante Bertì. Quest'ultimo è stato dichiarato da Eriksson incedibile. Per quanto riguarda la Fiorentina, pensa ogni speranza per Hagel che non ha avuto il permesso di lasciare la Romania, il presidente Barretti volere domani in Svezia per definire l'acquisto del libero Hyesen. Il Napoli, molto attivo ha acquistato dall'Olimpia il giovane promettente terzino fluidificante Pergolizzi. Primi movimenti della Lazio. Ha diretto i suoi obiettivi su due difensori. Ha acquistato il terzino incombente dal Bari, dando in cambio Filieiti e De Marco, del Foggia. La Roma infine sta per rinunciare

definitivamente a Pollicano del Genoa, per via della elevata richiesta economica della società ligure. Ha quindi spostato i suoi obiettivi su Nebiale del Lecce. Il Brescia ha rilevato dalla Sanremese il portiere Bordon ex secondo di Zoff in Nazionale. Martina potrebbe tornare fra i pali del Genoa, se Perotti resterà sulla panchina rossoblu. Se invece dovesse arrivare Sonetti il portiere sarà sicuramente Piotti, l'attuale estremo difensore genovese. Cervone sarà ceduto Roma e Inter se lo contendo. Non All'Inter visto che Zenga è destinato a partire, piace anche Pazzagli dell'Ascoli.

BREVISSIME

Aouita. Ad Alzano Lombardo Said Aouita, abbandonati i 1500 metri, per dedicarsi agli 800 ha fatto registrare un 1'45"94 che è la terza prestazione mondiale stagionale. Evelyn Ashford si è rifatta della sconfitta sui 100 a Verona correndo e vincendo i 200 in 23"24.

Scandalo arbitri. La Commissione di disciplina dell'Aia ha confermato le punizioni a carico di arbitri coinvolti in una serie di scandali nei campionati dilettantistici laziali. A 7 di essi è stata ritirata la tessera.

Vincenzo Zaccaro. Lo Zaccaro Neuchatel ha vinto con 48 punti il campionato di calcio svizzero giunto ieri all'ultima giornata. Secondo il Grasshoppers a 43 punti.

Coppa Adriatica. Sono nove le nazioni che parteciperanno alla terza edizione della Coppa dell'Adriatico di ciclismo femminile che partirà il 23 giugno prossimo da Misano Adriatico. Saranno presenti le nazionali di Urss, Belgio, Cuba, Svezia, Norvegia, Finlandia, Polonia, Cecoslovacchia e Italia capeggiata da Mana Cannis.

Per l'assegno a Pieri Domani all'Ucciardone l'inquisitore Labate interrogherà Matta

PALERMO L'ex presidente del Palermo calcio, Salvatore Matta, che si trova in carcere all'Ucciardone per il fallimento del Palermo, si è detto disposto a venire interrogato dal capo dell'Ufficio indagine della Federalco Labate. L'interrogatorio avverrà domani o al massimo martedì prossimo. Labate vorrà sapere da Matta se fu lui a consegnare all'arbitro Pien il famoso assegno (si parla di 5-10 milioni, sempre che non siano di più) quale contributo elettorale al fischietto di Genova che si era presentato candidato per la Dc nelle amministrative del 1985. Successivamente sarà interrogato anche l'abbagnato personaggio legato a Matta, che potrebbe chiarire ulteriormente il «caso».

Emozioni



MAJESTIC S.p.A. CREMA (CR)



MAJESTIC

CAR-AUDIO